

Demetra e Kore, le due Dee



Ade rapisce Kore, La Pupilla

Storia di Demetra alla ricerca della figlia Korē. Antica origine dei misteri eleusini ed evoluzione del mito della discesa nell'oltretomba per la rinascita della natura e dell'anima. Demetra-Persefone-Demetra ogni rinascita passa per una fase oscura: una discesa agli inferi.



Le civiltà agricole neolitiche adoravano la Madre del Grano, cereale che costituiva la loro principale fonte di sostentamento: Damiter letteralmente la Madre dell'Orzo il primo cereale che cresceva spontaneo in Grecia.

Era una Dea doppia per lo stretto rapporto tra Madre e Figlia: il grano vecchio e il grano nuovo, cioè il seme che dopo un passaggio nell'umida terra a contatto con le

energie di Gea dava frutto: la bionda spiga, sostentamento e semenza futura in un ciclo continuo che i rituali propiziavano.

ELEUSI

Metanira accoglie Demetra *Agélastos* (senza sorriso) e le offre di allevare Demofonte il figlio più piccolo e carissimo al suo cuore. Metanira concederà un tempio dove officiare i misteri dell'agricoltura. Celeo ed Eumolpo saranno capostipiti di famiglie di sacerdoti. Trittolemo diffonderà la coltura del grano col suo carro alato trainato da dragoni. Fin qui gli Inni Omerici.

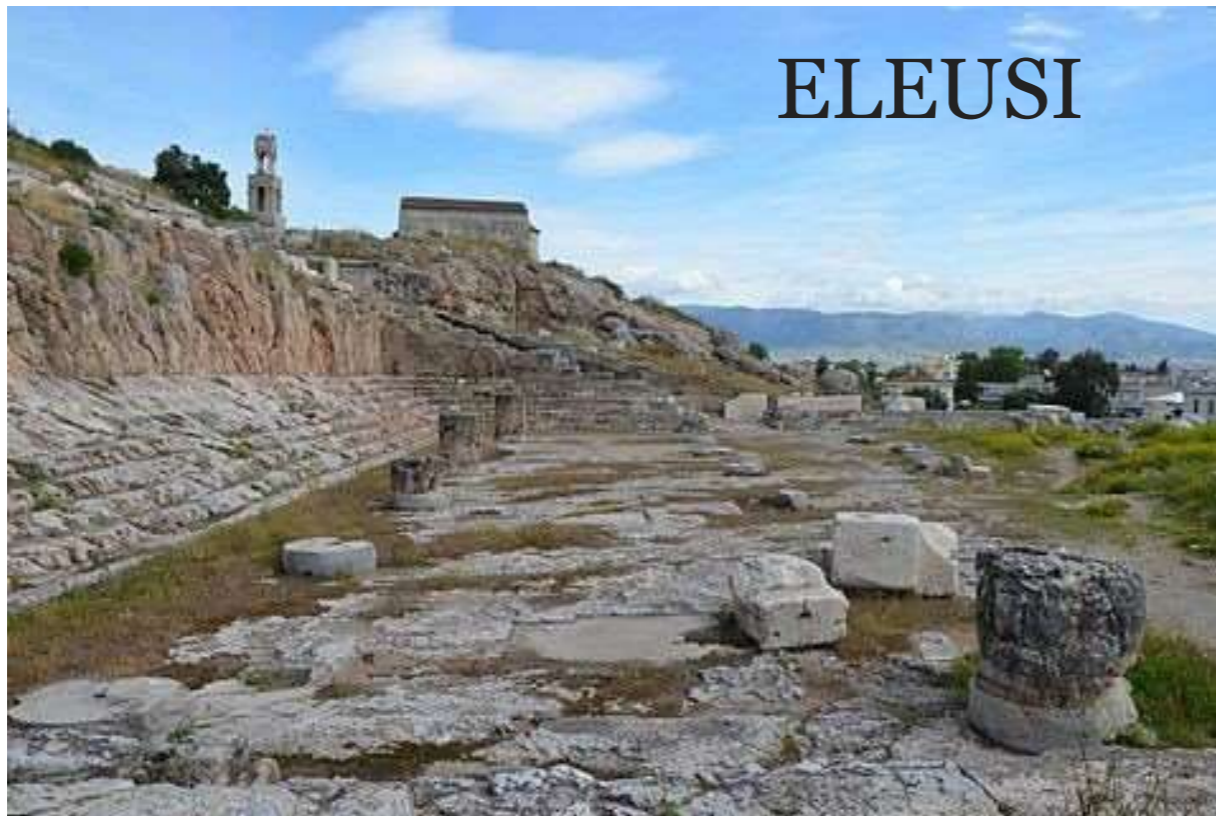




Lo ierofante annuncia:
Brim ha partorito Brim s



Il Telesterion o *anaktoron* e il moderno museo di Elèvsina



La processione da Atene a Eleusi

Quando Atene conquista Eleusi, trasferisce parte del rito nel *Eleusinion* e lo divide in Piccoli e Grandi misteri. Per gli ateniesi era un dovere civico essere iniziati almeno ai Piccoli misteri. I futuri *mistiai* partecipavano ai riti propedeutici che si svolgevano nel sobborgo di Agre alla fine dell'inverno. Il 14 di *boedromione* (settembre-ottobre) la cista contenente gli oggetti sacri veniva trasferita da Eleusi ad Atene e posti nell' *Eleusinion*. Nei giorni successivi si procedeva ai riti di purificazione degli iniziati. Il giorno 19 partiva dalle porte del Dipilon, lungo la via Sacra che conduceva a Eleusi, la processione aperta a tutti i fedeli, che portavano le immagini di Iacco, al grido *iakkhe- iakkhe* (che verrà assimilato a Dioniso, accompagnatore delle Due Dee) . Lungo il percorso, alle stazioni rituali, i fedeli sostavano per ricordare le peregrinazioni di Demetra. In tarda sera giungevano a Eleusi e i fedeli erano separati dai *mistai*, che entravano nel *Telesterion*, bevevano il *kikeion* e si preparavano ai misteri che avevano luogo di notte il 21 e 22. Pronunciavano una professione di fede, *sunthēma*, che diceva: "Ho digiunato, ho bevuto il ciclone, dopo aver operato ho riposto nel canestro e dal canestro alla cista".



Prima della semina si svolgevano le Tesmoforie, un rito riservato esclusivamente alle donne ateniesi sposate. I rituali duravano tre giorni. Il primo giorno le donne salivano in processione al *Tesmoforion* sulla Pnice, la collina di fronte all'acropoli. Il secondo digiunavano e lamentavano la perdita di Persefone poi mescolavano ai resti dei porcellini, sacrificati l'anno prima, alle sementi e agli oggetti misterici *arretà* (probabilmente biscotti a forma di falli e serpenti). Il terzo giorno detto *kalligenia* (per una bella e sana prole), sacrificavano gli animali insieme a offerte di cereali vino e formaggi, poi banchettavano, si flagellavano e si scambiavano motti

osceni in memoria di quanto aveva fatto Iambe per far sorridere Demetra afflitta. Le carcasse degli animali sacrificati erano gettate in grotte o burroni per simulare la discesa agli inferi. Gli affreschi della Villa dei Misteri a Pompei ritraggono le parti salienti di questi riti. Riti analoghi si svolgevano a Siracusa, Tebe, Delo e Thaso.

Il mito prima di Eleusi

Demetra - Erynis - Telphusa in forma di cavalla

Presso l'antica Haliarto, sulla via che conduceva da Tebe a Livadià, sorgeva il tempio di Apollo Telphusio nel bosco sacro e presso la fonte appartenuta alla ninfa Telfussa che Apollo aveva punita per il suo inganno. Il luogo era in origine collegato a un culto di Poseidone e della Ninfa ed aveva proprietà oracolari. Alla fonte era collegato il cavallo divino Areion, considerato figlio di Poseidone e Erynis. Areion fu in seguito donato a Eracle e lo aiutò a sconfiggere Kikno.

Demetra come cavallo in Argolide, citata da Callimaco con l'appellativo Tifussea, nome di una località nota come Thelphousa. Nell'Antigone di Sofocle si afferma che da Ares e da Erynis Tifussaia fu generato il drago ucciso poi da Cadmo a Tebe.

Un santuario di Demetra Eleusinia sorgeva a Thelphusa in Arcadia sulle sponde del fiume Ladon. La storia dice che nelle sue perennigrazioni in cerca di Core, Demetra era seguita da Poseidone che voleva possederla, per sfuggirgli si trasformò in cavalla e si nascose tra i cavalli di Onkos. Poseidone si tramutò in stallone e la possedette. Da qui la sua ira e l'appellativo di Erynis. Poi desiderosa di calmarsi si bagnò nel fiume Ladon e divenne Demetra Lusìa. Dall'unione nacque una figlia, il cui nome noto solo agli iniziati, e il cavallo Areion.

In Arcadia Demetra è identificata dalle fonti nel duplice aspetto di Erynis e di Themis / Lusìa. Prevalso in Beozia l'origine micenea come E-ri-nu teslfusia legata ora a Poseidone ora ad Ares, subordinata più tardi a Demetra e alla funzione cerealicola.



A Figalia Demetra Melaina era rappresentata in un *koan* (una statua lignea) con testa di medusa con serpenti e un delfino. In Pausania si fa riferimento alla pestilenza causata dall'abbandono degli antichi riti e dalla decisione di edificare un tempio ad Apollo a Basse.

Demetra come maiale / cinghiale

Questa identificazione con divinità teriomorfe, precedenti le divinità antropomorfe, che la collega ai culti del grano e della vegetazione descritti da J.G. Frazer ne *Il ramo d'oro*, è supportata dalle presenze di Eubulo il porcaro sprofondato con Core nell'Ade.